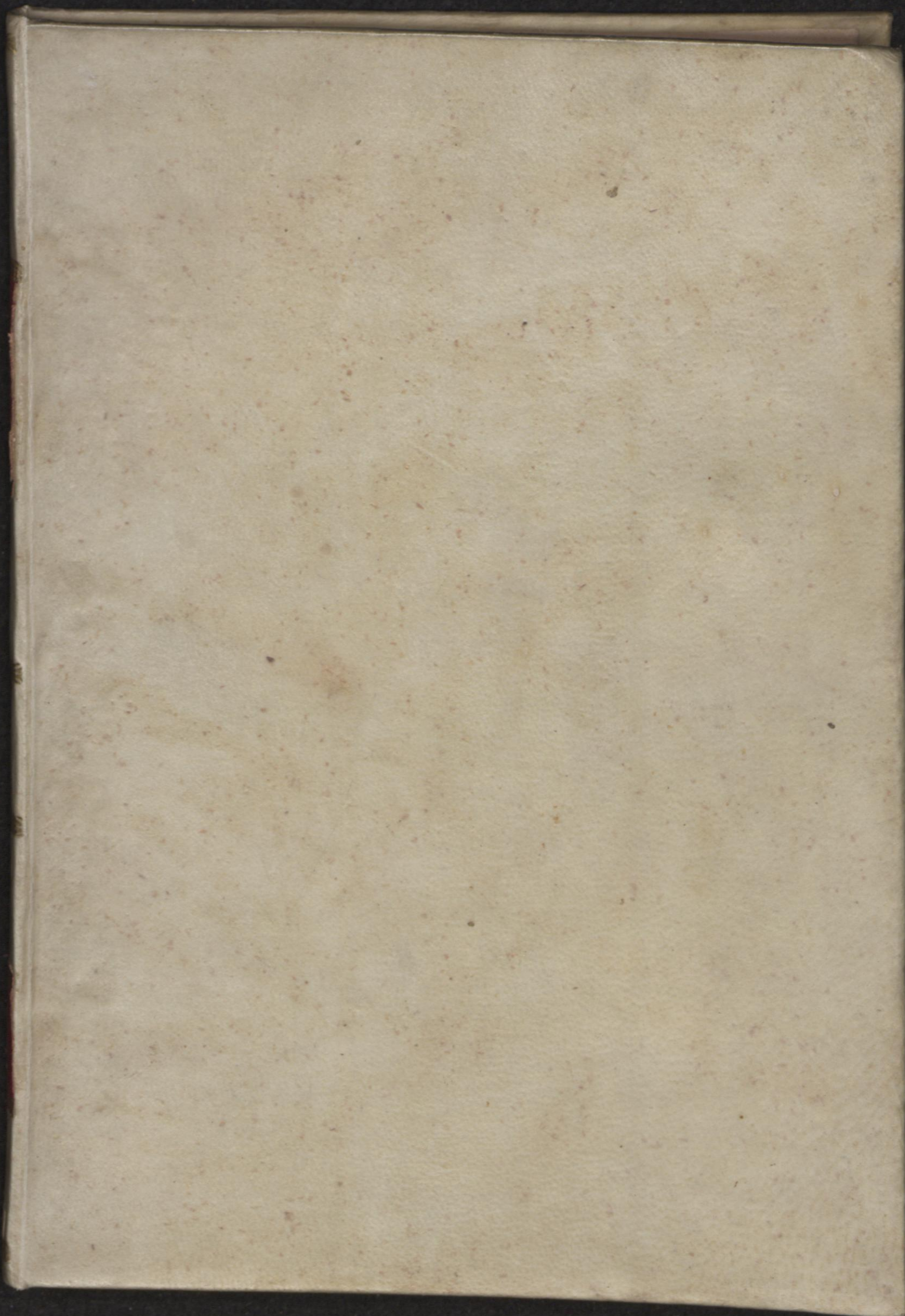
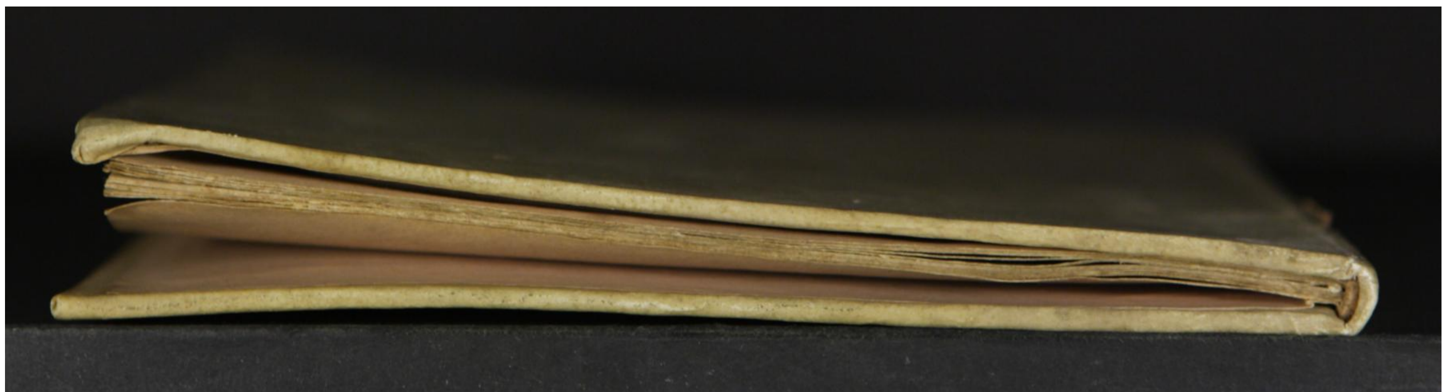
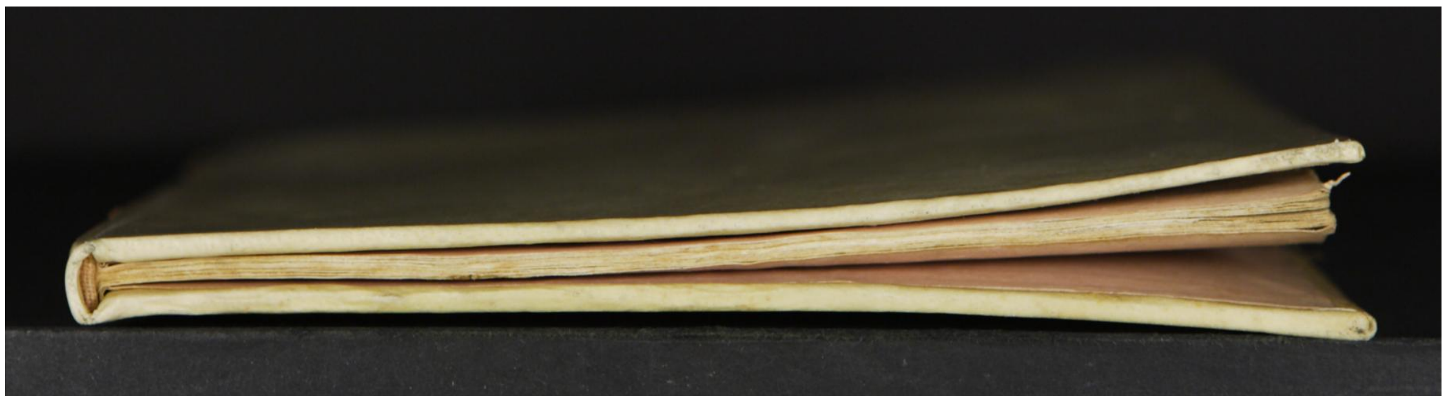
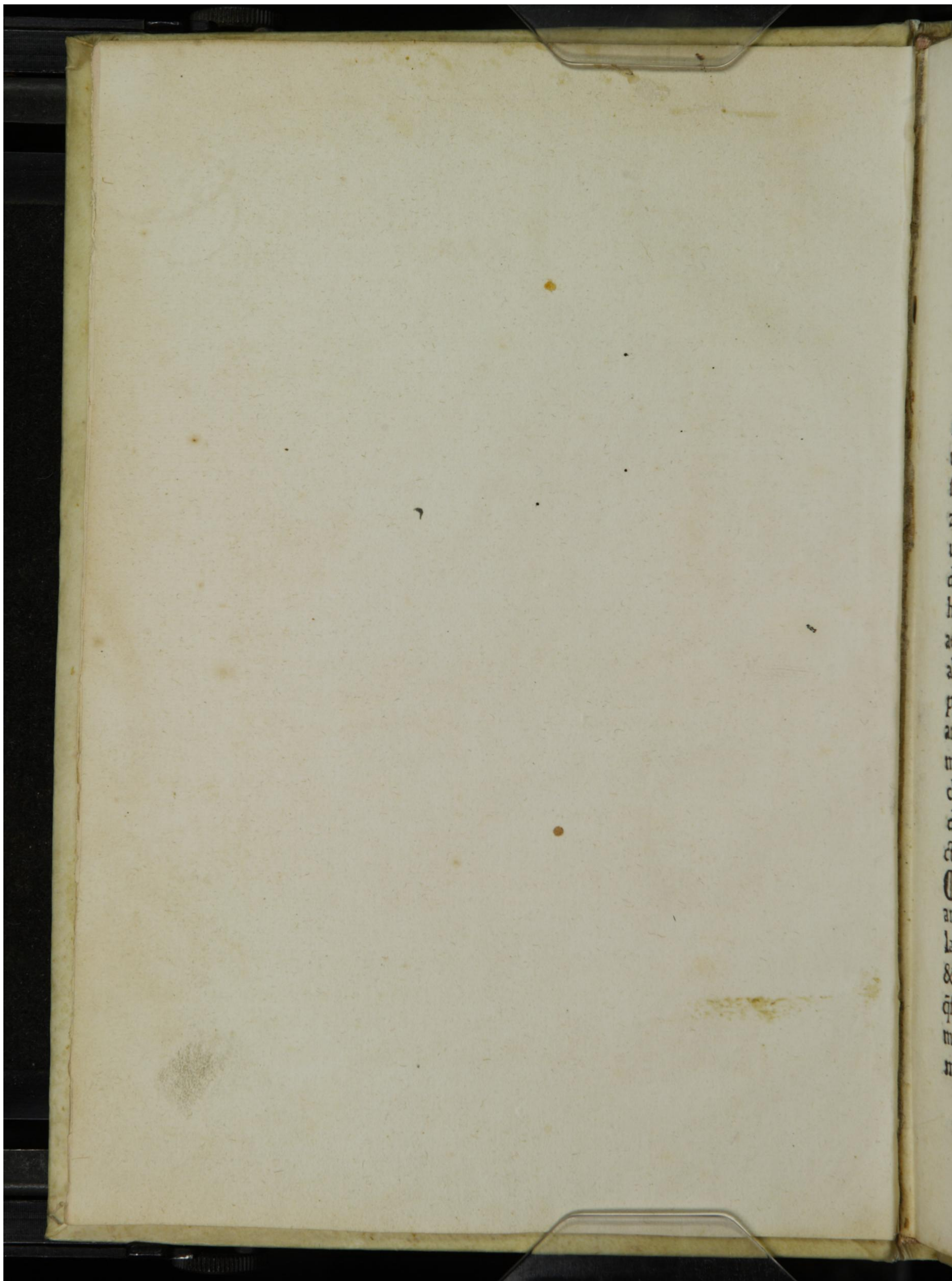



BERNARDINO
EPISTOLA
S. D.
1497
77









¶ Epistola di Bernardino de fanciulli della citta di Firēze mādata a epsi fanciulli el di di sancto Bernaba apostolo adi xi. di giugnio. m. ccccLxxxxvii.

IL nostro Saluator christo Iesu dilectissimi fanciulli nostri predisse asuoi discepoli come haueua aesser passionato & fragellato finalmente morto in sul legno della croce: morte ignominiosa: predisse anchora laresurrectione sua hauere ad essere elterzo di, essendo uenuto eltempo della passione lasciorono solo el nostro signore perche come era scripto. Sara percosso el pastore & disperse lepecorelle rimase presente qlle sancte donne & el dilecto discepolo giouanni: ediscepoli essendo insieme & uenuto eltempo della resurrectione cominciorono adubitare & diceuono eglie elterzo di disse che risuciterrebbe: & non e, resuscitato & cosi andauono dubitando: laqualcosa non doueuono fare pche hauendo predecte letribulatione essendo uenuto apuncto come lui haueua predecto doueuono etiam credere fermamente hauere aessere laresurrectione come lui haueua decto & pero aparse alloro & exprobo laloro incredulita & dureza di cuore & dipoi aparse loro & disse, pax uobis. Nō credeuono: & elnostro amoroso Iesu disse ego sum nolite timere palpate & uedete come io sono dio uiuo & uero uoi credete che io sia spirito ecco che io ho lacarne & lossa elspirito non ha ne carne ne ossa: q̃si dicendo ecco che io sono el uostro Dio: elquale uho predecto tucte queste cose.

¶ Cosi hora lomnipotente dio ha predecto che la Italia ha andare socto sopra & roma & che la chiesa sa arinouare & dilatare & che shāno aconuertire eturchi & mori & altri īfedeli & qsto senza dubio sara ita che molti mortali uiuēti uedrāno qsto & ancora che la citta di Firenze ha essere piu riccha che mai: piu potente che mai & piu gloriosa che lafussi mai aogni modo fra le altre citta della Italia Dio lha electa p sua & ha



messo in questa eluero lume: elquale sha ad extendere p tucta la Italia & per tucto elmondo perche dio uuole fare cosi questa uolta & perche e, Re della nostra citta benche sia Re di tucto luniuerso: nientedimeno lui e, spetialissimamente Re di Firenze elquale lha electa per sua perche e, el cuore della Italia cosi come elcuore infonde in tucti glialtri membri cosi lui ha facto pronũptiare gia molti anni sono accioche per tutto si diffunda. Et sono molti anni che lui ha facto pronũtiare queste tribulatione lequali sono uenute hora apunto per insino aquesta hora presente che non e, fallito uno Iota. Essendo uenuto letribulatione dobbiamo credere che uerra a ogni modo leconsolatione perche Dio e, piu inclinato alla misericordia che alla iustitia: pero fanciulli andate seguitando el ben uiuere perche Dio uiene co suoi ministri nella Italia & uiene presto. Essendo noi intante tribulatione quanto hanno aessere Dio fara resurgere la nostra citta perche uirtus in infirmitate perficitur. Et facciano gliaduersarii quanto uogliono che cosi sara ad ogni modo pche questo fuoco e, troppo atacato in modo che non si puo spegnere in tucte leterre, ĩ tucte lereligione & in quella di san Francesco & pero nõ sipuo spegnere: fanciulli ricordateui ch habbiamo auincere aogni modo & molti fanciulli dicono che noi non sappiamo quello ch si fa contro a dinoi. Rispondo che non sanno quello che si fa in cielo lassu contro adiloro: habbiamo auincere aogni modo guardate eltrionfo di Christo come quando era insu lacroce pareua ogni cosa morta pochi credettono in lui solo laperfecta fede rimase nella uergine Maria & elterzo di fu tanta gloria & in breue la fede si dilato per tucto. Cosi sara hora: perche Dio uuole dimonstrare come e, lui che fa & che opera.

¶ Ricordateui chome io ui replicai el di della festa di tucti esancti adi primo di Nouembre. m.cccclxxxxvi. essendo noi congregati nella compagnia di Sancto Marco chome dipoi che cera stato in cominciato adexporre lappocalypse habbia

mo hauuto molte contradictione & dissiui parte ne sapeui uoi parte Dio parte gliangeli suoi & che bisognaua combattere contro atepidi & contro adoppia sapientia & cōtro adoppia signoria & contro adoppia malitia & contro al male che fanno oggi etepidi & conoscono che fanno male & uogliono farlo ilche non fu cosi el tempo di Christo perche era solamēte eltestamento uecchio & se errauano credeuono fare bene: questo ui replicai & pero uidico fanciulli se Christo tornassi unaltra uolta hoggi qua giu & predicassi lauerita dinuouo sarebbe crocifixo io uidico fanciulli che non e / scoperto quasi nulla perche uidico se si scoprissi ogni cosa stuperebbe tutto elmondo pregate Dio che apra lachiauetta se lasapre tucto elmondo nha a sentire.

¶ Ricordateui della festa di sancto Simone & sancto Taddeo ināzi alla festa di tucti esancti nel medesimo luogo quello che semplicemente uidissi parlandoui sopra quello psalmo Centesimo tertio. Benedic anima mea domino. Et dissiui come noi uinceremo adogni modo perche Dio era Re & confidandomi nel nostro Re Christo & quando fumo aquello uersetto che dice draco iste quem formasti ad illudendū ei. Essendo lo Imperadore a Pisa / o uero aconfini uidissi come Dio loscaccerebbe perche lui haueua electa la citta di Firenze per sua & questo fu uero come prouo lo effecto & quella mattina cifu decto come noi non erauamo anchora chiari & dipoi la mattina di tucti esancti lospirito sancto proferse fuora lauisione & non e / stata cognosciuta laquale sara al tempo suo: & se hauessi a replicare tucti esegni che habbiamo hauuti non bastarebbe eltempo. Andro parlando semplicemente & breuemente.

¶ Item fanciulli non ui confidate in nessuno / ne in principe ne in signori / ne in richezze / sperate solo ī dio pche lacōfidentia de principi e / uana qlla / de signori e / uana / qlla delle ricchezze / uana / quella del mondo e / uana solo Dio sta.

¶ Ricõdateui che uho replicata larca di Noe la prima domenica di quaresima nella compagnia dellarcangelo Raphaello insieme con Daniel propheta elprimo capitolo. Anno tertio regni Ioachim & elnostro tema fu ambulate dum lucem habetis & primo parlai della fede della trinita. Secondo delle tribulatione future. Tertio che uoi chiamasse al ben uiuere degli altri fanciulli.

¶ Ricordateui dipoi come noi andamo nella compagnia di san Giouanni euangelista q̃llo che io uidissi seguitando larca lalteza & lalargheza/dissiui della speranza & carita/dissiui ch̃ ui confidassi in dio perche colui elquale si confidera in dio uedera che lui solo e/ & non hauera confidentia ĩ creatura alcuna/ma solo in dio & bene che alcuno habbi cõfidentia ĩqualche sancto intendi in quanto quello sancto ha relatione adio altrimenti elsuo confidare sarebbe in uano perche lui e/ solo luce/laltre cose sono tenebre acomparatione di dio perche lui e/ quello che sa puo & uuole & lui si extende ad ogni cosa minima per lasua bonta & pero uidissi quello psalmo. Qui confidunt in domino sicut mons syon nõ cõmouebit̃ in eternum qui habitat hyerusalem dicendo che habitassi ĩ sieme con una uera pace & ilarita di cuore & uoi saresti forti excelsi come mõti. Et dissiui che se tucto elmondo uenissi atorno alle mura montes in circuitu eius che gli angeli circũderebbono la citta & che dio adiutarebbe el populo suo ex hoc nunc & usq; in seculum/& che ratificherebbe lagente parlando dello euangelio della transfiguratione/uiparlai della gloria eterna & cosi finimo el capitolo primo di Daniel dicendoui lasciassi elibri dishonesti & q̃sto documento chauamo/chie/ ognuno ĩ qualũche stato sifusse/ o seruo/ o libero non haueua excusatione alcuna di non uiuere bene per la continentia di Daniel: & pero uidissi che la Italia & Roma non haueua excusatione alcuna: & pero lameritaua flagelli.

¶ Ricordateui della domenica laquale sandaua al paradiso:

qui fuori della porta essendo noi nella compagnia di sancto Marco facemo la finestra nellarca & la porta dicendoui come el diluuio sapressaua cioe le grande tribulatione/replicaui che leggessi le scripture sacre & andassi in uerita perche non sarebbe saluo se non chi sarebbe nellarcha & che la chiesa haueua a essere flagellata & io ero certo di questo.

¶ Ricordateui come noi fumo tucti insieme nella sala del papa la domenica dello uliuo & quiui uiparlai della renouatione della chiesa per el capitolo secundo di Daniel propheta. Secundo facemo el tecto dellarcha mettendo dentro le spranghe sollecitandoui che entrassi dentro. Tertio parlaui della conuersione delli infideli hauere a essere a nostri tempi. Quarto uiparlai della destructione della Italia & chome haueua a essere dissipata per la figura della statua. Quinto tornai poi al proposito nostro & in memoria dello anno passato essendo tucti con li uliui ĩ mano & con le croce rosse laudamo dio nostro Re insieme co chericini nostri dicendo uiua el nostro Re Iesu & cosi allegri ci partimo con uoce uiua.

¶ Ricordateui della domenica sequente della pasca della resurrectione tõnamo medesimamente nella sala lassando el terzo capitolo di Daniel & quello di / parlamo delle uostre felicita exultando con Dio della resurectione & dissiui che ci ralegrassimo del giorno che Dio haueua facto quanto alla resurrectione: & quanto alla luce che lui haueua facta in Firenze & cantamo cõ la sancta chiesa/ hec est dies quam fecit domin9 exultemus & letemur in ea alľa alľa alľa: questo fu el tema nostro & andamo seguitando: & quanto alle uostre felicita uintroduxi el psalmo che dice / omnes gentes plaudite manibus & dissiui che uoi ui eleuassi con leopere feruentemente & cosi uiparlai del feruore el q̃le fu el bittume cõ el quale si serraua larcha dentro & di fuora/ & seguitando el psalmo intendesti le uostre gratie: & iubilando col trionfo della resurrectione: & stando con tucti q̃lli angioli & sancti essendo christo eleuato

sopra al triomfo di tutti cantamo insieme con quelli fanciulli ni sancti equali hanno pregato & pregono per uoi & racco mandateui alle loro oratione. Et partendoci da quella sancta compagnia co nostri stendardi cenandamo in uerso larcha a quartiere aquartiere: inanzi era elquartiere di sancto spirito cō lo stendardo grande nel quale era Christo resuscitato so pra quello bello triōfo che daua labenedictione. Nellaltra ma no haueua labandiera nel cāpo biāco lacroce rossa. Dallaltra parte era dipinto quello bel trono della uergine gloriosa & cosi entramo drento asquadre ogni ufficiale aquattro aquat tro: haueuono drieto lasua squadra & ogni quartiere haueua lasua banderuola nella quale era scripto: hec est dies quā fecit dominus exultemus & letemur in ea allā allā allā: & tucti fio riti con mirabilissimo ordine entramo nellarcha fu ui decto che essere nellarcha non era altro che essere in questo mondo & fuora di questo mondo perche larcha non era in questo mondo ne fuora di questo mondo & cosi uidissi che uoi fussi inquesto mondo quanto alcorpo & quanto alspirito in cielo essendo drento nellarcha uidimonstrai quanto Dio ui amaua & che staremo poco in queste tribulatione & per uno pezo non ui parlerei piu diqueste cose. Replicandoui spesso quello che e/ scripto in Amos allo. viii. capitolo. Ecce dies ueniunt dicit dominus & mictam famem in terram non famem panis neque sitim aque sed audiendi uerbum domini & commoue buntur a mari usque ad mare & ab aquilone usque ad orien tem circuibunt: querentes uerbum domini & non in uenient & pero uidissi state nellarcha & perche el tēpo era breue restai adire molte cose consolatorie lequale parte ne scriuemo alle uostre carita.

¶ Essendo uerificate lecose siuerificheranno anchora piu sia mo stati priuati del uerbo di Dio non da huomini: ma da Dio perche non e/ nessuno che possa fare resistentia a Dio

quando lui uuole parlare. Pregate dio che si degni di parlare un poco a noi & non guardi a nostri peccati: ma notate bene & altamente contemplate quello che hora ui parlo. Io non ui parlo altro se non quello che e scripto al. xlii. capitolo par la Dio per la bocca di Isaia & dice. Tacui semper silui patiens fui sicut parturiēs loquar dissipabo & absorbebo simul deser tos faciaʒ montes & colles & omnem germen eorum exsicca bo: ho taciuto sempre ho tenuto silentio sono stato patien te chome parturiente parlero cioe con facti dissipero & insie me absorbero faro deserti e monti & colli & secchero ogni lo ro germe: & cosi ui dico chel Signore uiene & parlera con fac ti dissipera ogni cosa nella Italia e monti saranno deserti che sono e principi della Italia & colli gli altri Signori & leuera & secchera ogni loro uerde & sara messa in ruina: & cosi Roma perche non ha uoluto udire la uoce del suo Signore Dio: ma gli nostri Fiorentini hanno udita questa uoce & pero non haranno excusatione alcuna se non si conuertono. Ma la cau sa di tucto questo male sono e tepidi e quali hanno suscitata questa contradictione & cosi susciteranno & perseguiteran no: ma faccino quanto sanno che Dio uuole uincere ad o gni modo perche non e potentia alchuna che possa resistere a Dio, o sia spirituale, o temporale tucte queste potentie so no chome se non fussino. Vdite quello che dice el Signore in Hyeremia propheta al. xlviiii. Capitolo. Quis enim si milis mei: & quis substinebit mea & quis est iste pastor qui resistat uultui meo? propterea audite consilium domini quod inuenit de Edon & cogitationes eius: quas cogita uit de habitatoribus Theman. Dice Dio quale e a me si mile? Et quale mi sostterra? Et quale e questo pastore che facci resistentia allo mio uolto: perche lui e el prelato de prelati, el Pastore de Pastori, el Papa de Papi: proptere a audite consilium domini: per questo Fanciulli Vdite el

consiglio del Signore cioe udite & fate quello che dice lasua uoce: andate seguitando el ben uiuere che lui uha dato el con siglio e facto in cielo contro alla Italia & contro a Roma & e uenuto interra: seguita & dice che glie fermo daedon & le sue cogitatione che egli ha pensato delli habitatori di amaam eglie fermo che la Italia ha andare socto sopra & Roma pche lo ha decto el Signore Dio: & quelli che predicono nella Italia in Roma & in Firenze & dicono che non sara nulla uãno tentando dio & hanno uoglia che Dio facci delle sua: a hieremia accade questo medesimo che e hora in questo tempo lui parlo adio dicendo. A.a.a. domine deus prophete dicunt eis non uibidebitis gladium & fames non erit in uobis sed pace3 ueram dabit uobis in loco isto: & dixit dominus adme falso prophete uaticinantur in nomine meo non misi eos & non precipi eis neque locutus sum ad eos uisionem mendacem & diuinationem fraudolentam & seductionem cordis sui prophetant uobis: idcirco hec dicit dominus deus prophetis qui prophetant in nomine meo: quos ego non misi dicentes gladius & fames non erit in terra hac in gladio & fame cõsumēt prophete illi: & populi quibus prophetant erunt proiecti in uiis hyerusalem pre fame & gladio & non erit qui sepelliat eos ipsi & uxores eorum filii & filie eorum & effunda3 super eos malum suu3. Fanciulli dice lapostolo paulo omnia quecunque scripta sunt ad nostram doctrinam scripta sunt ut per patientiam & consolationem scripturarum spe3 habeamus: ogni cosa che e scripto ad nostra doctrina & exemplo e scripto acciochе per lapatientia & consolatione delle scripture habbiamo speranza dandare ĩ uita eterna. La sacra scriptura e cosi ordinata che ha senso litterale allegorico analogico & tropologico & non e altra scriptura che diquesto si possi gloriare. La citta di hyerusalem quanto alsenso litterale significa nella scriptura quella citta di Palestina & la celeste quanto alsenso analogico & lachiesa quanto alsenso allegori

co: questo uho decto per elparlare che Dio fece a hieremia or
dino in modo quelle cose future che lesignificassino queste al
tre che sono alpresente & che saranno perlo aduenire / fanciul
li nostri lospirito sancto ha incluso esensi nella scriptura &
questa scriptura concorda & consona con questa doctrina &
discorda tucte lefalse doctrine & uerum uero consonat & fal
sum dissonat uero adunque ella e / lauera adunque ella e / da
Dio perche Dio ab eterno ha cosi ordinato. Io lascio exporre
auoi fanciulli questo parlare di dio facto ad hieremia.
Item non e / nessuno che creda che hoggi gliangeli habbino
participatione co glihuomini & conuersino con loro & che
Dio parli piu abuomo alcuno: & io uidico che quanto uno sa
pressa piu aDio & alli angeli p fede & carita tanto e / piu ami
co di Dio & delli angelli suoi & parlono & conuersono con
lui: ma quelli fanciulli equali dicono che Dio nõ parla abuo
mini in questo tempo sono molto dalla lunga dalla fede che
non credono nulla: ma crederebbono bene piu presto aqual-
che demonio che parlassi con gli buomini & parlassi cose fu-
ture perche sono insensati & fuori della fede: ditemi se credo
no che Iesu Christo incarnassi della uergine Maria & che si
facessi crucifigere laqualcosa e / piu difficile acredere che que
sta douerrebbono pure credere anchora questo che e / piu fa
cile cioe che Christo parli alli buomini: ma tali non credono
che Dio sia perche sel credessino crederebbono anchora que-
sto. In questo tempo sono alcuni che mandono dio tanto i su
che loro rimarranno nel pfondo della terra / coloro laudano
tanto lamaesta che guastano labonta: chome fece Origene cħ
pose tanto la misericordia di Dio che guastaua la iustitia.
Questi tali guastono ogni cosa & conoscono che guastono
& uogliono guastare: la uergine Maria parla co suoi inamo
rati & inclinasi aloro: fanciulli siate diuoti della uergine ma
ria dite el suo ufficio & la sua coronella & uedrete che lasincli

nera auoi. El fu uno monacho che era tanto inamorato della uergine Maria che chome sentiua dire Maria haueua grandissima dolceza in tanto che una uolta cadde di dolceza in choro sentendo cantare ilsuo nome. Et allhora Maria uenne & leuollo su perche era suo inamorato: ma sono alchuni saui che non credono che lauergine conuersi colli huomini peccatori perche dicono che ella e/ di grande excellentia & che la non uerrebbe cosi. Idio fara rimanere questi saui pazi & torra loro il ceruello & lascieralli stare indurati & obstinati nella loro sapientia humana per la loro spirituale superbia. Crediate fanciulli mia che questi saui non haranno di queste cose perche loro si credono che doue loro non agiungono che altri non ui possa arriuare: & pero saranno stirpati inamorateui di Iesu fanciulli mia & della uergine Maria perche dio uisidara con tanto dilecto che ui fara tucti inamorare & infiammare: quia deus caritas est & qui manet in caritate ī deo manet & deus in eo. Dio non e/ altro che amore & chi sta nel suo amore sta in dio & Dio in lui & sono una cosa medesima. Non e/ egli felice quello che sta cosi unito con Dio & pero non sipuo contristare acaggia quello che uoglia: ergo quello elquale sta unito con Dio gli pare una cosa facillissima che Dio parli alli huomini in questo tempo anzi uede che e/ grandissima necessita & fa oratione & non mormora. Item ricordateui che io uho decto che le nostre promesse sono salde & ferme & chiare & confermate da Dio & rafermate cosi uidico hora ī qste tribulatione che io sono piu saldo & fermo confermato & rafermato & questa tanta fermeza & forteza nō puo uenire da captiuo spirito perche miferma in tucto bene: ergo bisogna dire che uengha da Dio. Racordateui che cani sono incatenati & non possono andare se non tanto quanto i Dio nostro Re lascia lacatena. Ricordateui di quella figura de cani chandauono drieto alla lepre & non la potendo pigliare

per rabbia si mangiorono luno laltro. Ricordateui della fi-gura laquale ui fu decta & poi ui fu parlata in uerbo domini delle golpe che faceuono concinnabolo & haueuono el fuo-cho alla coda uolendo nuocere alle galline arsono loro mede sime: hora per essere breue ui parlero tre parole a reuerentia & honore della sanctissima Trinita.

¶ La prima parola sara chome debba essere facto el buon fanciullo. Secundo quanto i Dio ama el buon fanciullo. Ter tio che premio i Dio ha preparato al buono fanciullo: nel no me di Iesu cominciereмо la prima parola.

¶ El buon fanciullo di messer Iesu ua in uerita & e' pieno di humilita. El buon fanciullo e' mansueto di cuore. El buon fanciullo e' allegro & contento di tucti quelli che sono buo-ni fanciulli & in questo si puo cognoscere chel buono fan-ciullo non resta mai di fare bene a coloro che lo perseguitono El buono fanciullo sempre cercha honore & gloria di colui che lo perseguita & che lo infama. El buon fanciullo per ho nore & gloria ama le ingiurie & le infamie & disonori. El buon fanciullo sempre cerca honore & gloria di Dio & non la sua. El buon fanciullo cerca sempre di seruire al proximo con suo dampno perche sa che piu beata cosa e' dare del suo che riceuere.

¶ El buono Fanciullo corre abracciare le ingiurie & le re-prensione allegramente come quello che ama le noze. El buō fanciullo non si cura ne di bene ne di male in questa uita pre sente. El buono fanciullo ha sempre la mente eleuata & la bocca purgata. El buono fanciullo e' consolatore de glial-tri Fanciulli afflicti & sconsolati. El buono Fanciullo e'

scudo de tribolati & de fanciuli ignoranti & ciechi della uia di Dio: el buon fanciullo e / specchio alli obstinati peccatori & fanciulli delle piaze. El buon fanciullo non mormora & non condanna glialtri fanciulli peccatori nelli suoi fratelli. El buon fanciullo nel suo cuore sempre sta impianto & dolore delli suoi peccati. El buon fanciullo sempre opera la carita uniuersalmente & non guarda in uiso alchuno / o iusto / o iniusto. El buon fanciullo amaestra e fanciulli con humilita & riprende con carita. El buon fanciullo opera sanza nessuna retributione. El buon fanciullo non uuole hauere occhi ne orecchi ne lingua in uerso de glialtri fanciulli proximi sua. El buon fanciullo e / facto uno angelo sopra laterra. El buon fanciullo non e / buon fanciullo se tucte queste cose nõ fa quanto e puo. El buon fanciullo non sadira sopra colui che gli fa ingiuria corporalmente. El buon fanciullo non e / ingrato di nessuna cosa. El buon fanciullo essendo nel lecto lasera piange e sua peccati inanzi che lui dorma. El buon fanciullo inanzi che cõsentessi alla uolunta di nessuno tristo inãzi si lascerebbe torre lauita & lasciateui inanzi amazare fanciulli mia perche nandrete subito ĩ paradiso. El buon fanciullo non si ricorda che habbia riceuuto ingiuria dal proximo suo. El buon fanciullo sempre uede piu gratie alli altri che a se medesimo. El buon fanciullo non farebbe oratione se prima non fussi rapacificato con glialtri fanciulli. Quello fanciullo elquale dice io sono buono fanciullo & ha piu cura di se che deglialtri fanciulli non e / buono fanciullo perche hauendo bisognio glialtri fanciulli dessere adiutati non glaiuta. El buon fanciullo cio che fa / o dice lo debba fare semplicemente & puramente per lo amore di Dio. El buon fanciullo di messer Iesu mette uolentieri lauita sua per amore delli altri fanciulli / colui elquale serue al ꝓximo & nõ a dio e / hypocrita El buon fanciullo insino atanto che nõ e / tucto uiuificato ne

lo amore di tucti efanciulli mai non potra posare lamente sua adio. El buon fanciullo mai non crede ase medesimo ne in co gitatione ne in sua operatione. El buon fanciullo si debbe te nere per suo proximo / o per padre / o per madre quello che lauita corporalmente & spiritualmente aperseuerare ī buona uita. El buon fanciullo se fa lasua propria uolonta lareputa cosa morta / o fanciulli & figliuoli di Iesu christo dilectissi mi siate obedienti & state forti se uoi fussi in famati / o perse guitati / o ingiuriati etiam daglialtri fanciulli per amore della iustitia non temete & non mancate nella fede prendete per si curta la croce del nostro amatore Iesu alquale sia honore & gloria in secula seculorum amen.

Seconda parola quanto Iesu ama elbuon fanciullo.

¶ Iesu ama tanto el buon fanciullo per amore perche amo & ama & amera & uuole amare solo per amore & nō possono efanciulli fare cosa ueruna che tanto gli piaccia cioe che lami no per amore con tucto el cuore īsino alla morte (tempo bre ue) questo e / per nostra utilita: alnostro Iesu piace tanto cħ fanciulli lamino che ogni cosa che loro dimāderanno ꝑ amo re dara loro dico delle cose apertenente alla salute perche uuo le che cio che fanno esuoi fanciulli faccino ogni cosa per suo amore. Inanzi che lui creassi & che noi fussimo creati ogni co sa fu facta & creata & ordinata che noi amassimo el creatore di tucte lecose create. Iesu ama tanto el buon fanciullo che ī anzi che lui lo creasse lo amo. Come lui uha amati inanzi che lui ui creassi hauete lexemplo prima guardate lemadre uostre quando sanno che habbino a fare eloro figliuoli con grande amore prouedono alle peze & atucte laltre cose: perche fanno eleno questo: per lo amore che lhanno asuoi figliuoli inanzi che sieṅ nati. Cosi messer Iesu inanzi che lui ui creasse creo pri ma tucte lecose che bisognauono acorpi nostri & creato che hebbe elcielo & laterra & tucte laltre cose che sono ī epsa creo lo huomo: uedete adunqꝫ lo amore di dio quanto e / grande:

lamore suo ciha amato ab eterno & ha electo uoi fanciulli fra tucti glialtri fanciulli del mondo & benche cifussi deglialtri fanciulli migliori di uoi nientedimeno lui lo ha facto per la sua bonta & misericordia. Non fecit taliter omni nationi & iudicia sua non manifestauit eis. Dio non ha facto cosi aogni natione & alloro non ha manifestato eiudicii suoi. Non siate adunque ingrati fanciulli perche uoi faresti seccare el fonte della misericordia di Dio: fanciulli mia non dubitate chel nostro Re Christo altempo mandera laparola sua & dissoluera quegli. Stara lospirito suo & correranno lacque/pero ama tanto Iesu elbuon fanciullo suo che dogni cosa che si fa in tucto elmondo ha parte el buon fanciullo. Idio ama tanto el buon fanciullo suo che di cielo in terra discese per istare col buon fanciullo suo: po ama tanto Iesu ebuoni fanciulli che dogni honore che si fa adio ha parte elsuo fanciullo & dogni cosa che facta in dishonore di Dio el buon fanciullo ha dolore & pena. Iesu ama tanto ebuoni fanciulli sua che si uesti dicarne de fanciulli sua. Iesu ama tanto efanciulli sua che si fece fan/ciullo simile afanciulli. Iesu ama tãto esuoi fanciulli che stette tanto tempo nel uentre della uergine Maria in seruigio de suo fanciulli. Iesu ama tanto efanciulli che se fece fratello de suo fanciulli. Iesu ama tanto esuoi fanciulli che uenne di cielo in terra aseruire asuoi fanciulli. Iesu ama tanto efanciulli sua che manifesta loro esecreti del cuore suo: non ua egli ma/nifestato lecose che lui uuole fare? Item tanto ama Iesu efanciulli che tucte le creature sua seruono afanciulli sua. Tanto ama dio esua fanciulli che tucte lecose che sono facte asua fanciulli idio riputa ad se stepso. Iesu ama tanto esuoi fanciulli che tucto ilbene che si fa sopra laterra si fa per efanciulli sua. Iesu ama tanto esua fanciulli che dormendo loro Dio comanda alli spiriti maligni che non tocchino & non palpino elcorpo de fanciulli. Iesu ama tanto efanciulli sua che ĩ ogni offensione & tribulatione conuersa cosuo fanciulli perche lui lha

decto: cum ipso sum in tribulatione eripiam eum & glorifica bo eum. Iesu ama tanto e suo fanciulli che ogni infirmita del corpo manda idio per purgare & glorificare lanima & el cor po de suo fanciulli. Tanto ama Iesu e fanciulli sua che ogni bene / o male che si fa a suo fanciulli prima lo riceue Dio che fanciulli sua. Tanto ama Iesu e sua fanciulli che ogni uolta che loro si pentiranno di cosa che loro habbino facta contro alla uolonta di Dio: Dio perdonera loro. Iesu ama tanto e fan ciulli sua che inanzi che lasciassi perdere uno capello del capo de fanciulli sua si lassarebbe inanzi unaltra uolta crucifigere Iesu ama tanto e fanciulli sua che si fa carne & sangue & man giare & bere si lascia a fanciulli. Iesu ama tanto e fanciulli sua che ogni cosa che incielo & in terra & in mare e / apititione de fanciulli sua / O admirabile altitudine dello amore di Iesu chi tanto ama Dio e fanciulli sua che il padre & el figliuolo & lo spirito sancto habita nel corpo de fanciulli sua & / ifonde nel pecto loro tanto amore che ardendo dentro la fiamma ardēte dolcemente arde il cuore & iubilando & cantando uanno in uita eterna alla quale uita eterna non andranno q̄lli fanciulli e quali stanno agiucare pe canti & per le piaze & nelle case lo ro / O uoi che leggete / o udite leggere fateui di questi fanciulli di messer Iesu & guardate bene che uoi non torniate indrieto essendo fanciulli inutili / ma state con Iesu nostro Re elquale ua specta con disio Amen.

Tertia parola che premio Dio ha prepa rato abuon fanciulli.

¶ Que oculus non uidit nec auris audiuit nec in cor homi nis adscendit: que preparauit deus diligentibus se. Sappiate fanciulli che il premio: ilquale Dio ha preparato ha fanciul li equali seguitano lui e / tanto Grande che non e / occhio che lo possa uedere / ne orecchio che possa udire. Et non e / cuore di huomo che possa andare tanto alto ad intendere.

quelle cose: lequale dio ha preparate aquelli equali lamono con tucto el cuore ısino alla morte. Seguitate adunque el dolce & amabile Iesu perche lui ui conducera inquella citta doue e / eterna pace hyerusalem celeste citta grande nella quale nō e / senon iubilo & laude diuine. Et aduenga che il fine nostro sia lauisione della essentia diuina tamen dio ha ordinato elmezo per elquale debbe lo huomo peruenire aquesto fine & questo mezo e / elben uiuere: fanciulli andate seguitando & preparateui in questa festiuita della natiuita di sancto Giouāni Baptista nostro aduocato & padrone alla mensa degliangeli & acibarui con loro & iubilare insieme. Adunque cōfessateui bene purificate bene eluostro cuore & con grande humilita & reuerentia communicateui insieme tucti quanti & lasciate hora mai andare laconsuetudine/perche lauerita e / piu forte di lei. Et perche non basta attendere ase bisogna anchora adiutare altri perche come ciascuno e / obligato adsouenire elpouero: elquale e / in extrema necessita cosi e / obligato molto piu asouenire epoueri peccatori equali sono in extrema necessita della uita spirituale. Et pero fanciulli trouate ancora deglialtri con gran sollecitudine & amore aquesto conuito delli angeli: uniteui insieme fanciulli mia perche aduenga che leuostre promesse siano salde & ferme & chiare & confermate da dio & rafermate nientedimeno per questo mezo io credo che leuerrebbono piu presto & con manco flagello: ma molto piu se Firenze si unissi insieme nella fede del suo dio Re dlla sua citta perche presto fiorerebbe: Io uidico fanciulli che christo e / Re della citta nostra & questo e/uero & cosi tucte laltre cose che sono state parlate in uerbo dn̄i: sono uere & non si sono hauute insogni anzi in uigilia aocchi aperti. Et pero non nē cadra nulla in terra & pero Firenze non hara alcuna excusatione perche queste cose glha parlato elsignore dio: adūque non manca da dio creatore/ma dalla creatura fanciulli uoi goderete queste felicita piu che padri uostri & uiuēdo bene idio

uaiutera a ogni modo perche lui lha decto che chi siconfida in lui. Super aspidem & basiliscum ambulabit & conculca/ bit leonem & draconem: quoniam in me sperabit liberabo eum protegam eum: quoniam cognouit nomen meum. Cla/ mabit ad me & ego exaudiam eum cum ipso sum ī tribulatio ne eripiam eum & glorificabo eum. Longitudine dierum re plebo eum & ostendam illi salutare meum. La buona uita e/ adunque el mezo per elquale e buoni fanciulli peruengono al paradiso nel qual paradiso lo omnipotente Dio circunda e buoni fanciulli di pace / di dolceza / di suauita / di letitia / de exultatione / di iubilo / damore ardente / di desiderio / di clarita celeste / di sapientia / di splendore / di gloria.

¶ Hora uiuoglio scriure secondo e sancti padri alcune glo/ rie del paradiso lequali uoi perseuerando nel ben uiuere īsino alla fine harete & quando andarete lassu giugnerete come do mestici essendo affaticati con le tribulatione. Et el nostro Iesu amoroso ua braccera & circunderaui della prima gloria laqua le e / & sara in questo modo.

¶ La prima gloria e / grandissimo splendore & clarita cele/ ste. Clarificata lanima ridundera nel corpo grandissimo splē dore. Onde se uno corpo beato uenissi in questo mondo quā to minimo fussi un minimo fanciullo elquale uede la diuina essentia tucte laltre luce sparirebbono in sua presentia pero che e corpi beati risplendono septe uolte piu chel sole: & el so le e / sopra ogni luce. Cosi e corpi beati risplēdono sopra tucti glialtri splendori sopra equali e / el nostro Re Christo Iesu come uno sole dinfinito splendore & come la luna non luce sanza el sole cosi la nostra regina uergine Maria risplende so pra tucti e sancti riceuendo lume da Dio suo figliuolo & co/ me la luna che la sua clarita e sopra tucte le stelle cosi la uergi/ ne Maria risplende sopra tucti e beati. Item come una stella risplende nel cielo luna piu che laltra cosi e sancti luno piu che laltro. Onde dice san Paulo che una stella e / differente

dallaltra cosi esancti in uita ma dello splendore generale de iusti dice Salomone/ciusti risplenderanno come el sole nel firmamento..

¶ Laseconda beatitudine & gloria e/ diperfecta lieuita che saranno si lieui che ciascheduno iusto in uno battere docchio andra oue egli uorra senza fatica & discorreranno per quella patria & per tucto el mondo uelocissimamente come erazi dl sole discorre nel cãneto & con piu uelocita. Itẽ come el cuore ua doue gli piace sanza fatica cosi ecorpi beati andaranno sanza fatica alcuna.

¶ Laterza gloria e/ diperfecta subtilita: perche saranno penetrabili che se fusse uno corpo/ o uero uno muro piu grosso che tucto elmondo el corpo beato lopenetrarebbe & passerebbelo subitamente come el razo del Sole passa el uetro & piu tosto che lo huomo nõ passa lospecchio sanza rõperlo come si truoua di xpo che doppo lasua passione essendo serrato luscio duna casa nella qle erono ascosi li apostoli p paura de giudei xpo aparue & stette nel mezo diloro & disse pace sia fra uoi.

¶ Laquarta gloria si e/ sapientia perche ogni iusto etiã efanciullini elminimo elquale e/ passato di questa uita presente con baptesimo e/sapientissimo dogni sapientia: onde uno fanciullino sara piu sauio che non furono mai tucti esapienti di questo mondo perche uede ladiuina essentia uedendo adunq elfine uede ancora tucte lecose ch sono preordinate allultimo loro fine: & pero conosce lordine del uniuerso: pero fanciulli cercate idio & harete ogni sapientia & lasciate horamai andare tante superfluita di tanti libri & maxime elibri disonesti come terentio/ martiale/ Iuuenale/ tibullo/ catullo/ propertio/ ouidio/ & altri simili libri inhonesti perche se siate christiani siate obligati ad ardegli. Et alcuni fanciulli hanno eloro confessori tepidi & dicono che bisogna sapiẽtia & dicono che nõ e/ male aleggere tali libri: rispondo aquelli tepidi che io non danno lascientia/ma dico che bisogna studiare prima el prin

cipale studio del ben uiuere per saluare lanima sua. Efanciul li dicono quanta sapientia hai tu/o fanciulli quante anime ha uete uoi: hauetene uoi dieci/uoi nhauete una habbiatene cura se qlla si perde mai piu sirihara: & buono sarebbe & coseguir rebbe lasua felicita quello buon cittadino elquale comperassi tucti questi libri & ardessegli tucti quanti / o ece tanti poueri non e / meglio farne elemosine chesi muoiono di fame che ue dere tanta crudelta / o ece tanti ricchi equali uanno acasa del diauolo & muoiono per sempre non egli meglio fare queste elemosine che uedere tante crudelta delle anime lequali corro no per lauia depeccati alla dānatione eterna per la īpressione prima che hanno facta per questi libri ergo douerrebbe ogni christiano muouersi con grande compassione afare questa uti lita aquelle anime per lequali siuede che e / sparso el pretioso sangue dello īmaculato agnelo christo Iesu / perche tolto uia lacausa del peccato e/ leuata latribulatione: leuati uia epeccati della Italia ogni cosa e / acconcia / leuati uia epeccati di Firen ze ella e / fiorita per epeccati uengono letribulatione: questo discorso uho facto perche sappiate che chi ha iDio ha ogni sapientia & cerca lui & diqueste altre cose ne piglia tanto q̄to nha bisogno dico delle cose honeste: dice lapostolo Paulo io conosco hora īpte allora conosero come io saro conosciuto cio e/io sapro ī uita ogni cosa pche/sarāno tutti pieni disapiētia.

¶ Laqnta gl͞ia e/grādissima forteza pche ciascuno sara īmor tale & nō potra sostenere alcuna pena & nō li nuocera nefuoco ne acqua/ne spade/ne lance/ne bombarde/pmolte ragione che sene potrebbono assegnar̄: onde dice Salomone esancti nō ha rāno piu cagione dipiāto ne didolor̄ poche harāno passato le prime pene & nō parra loro hauer̄ hauuta nessuna tribulatiōe.

¶ Lasexta gloria e / di perfecta satieta & perpetua perche tucti sarāno satii dogni loro d̄siderio: onde dice dauit Io saro satio quando aparira in me lagloria tua & pero quādo sarete lassu sarete satii & uedrete iDio & non harete sete ne desiderio

daltri che di lui & questa sete del desiderio di Dio comincia al christiano in questa uita presente.

¶ La septima gloria e / grandissima & bellissima compagnia impero che ciascuno iusto hara ĩ sua compagnia tucta la corte del paradiso. Lo omnipotente Dio la uergine Maria Regina nostra angeli & archangeli potesta / di principati / di uirtu di dominatione / di troni / di cherubini / di seraphyni / patriarci / propheti / apostoli / martyri / confessori / uergini fanciulli sancti Innocenti & circuncisi & baptezati equali sono sanza numero: onde dice sancto Ioanni inello apocalixe: uidi turbaȝ magnam che non si poteua numerare.

¶ Loctaua gloria e / infinito honore & riccheza ogni iusto fia in tanta riccheza & honore che tucto questo mondo e / nulla apresso aquella onde ragunando tucti gli honori & le riccheze di tucti gli huomini che sono / o saranno, & sono stati & ideo dice la scriptura occhio mai non uede orecchio nõ ode & cuor dhuomo nõ ascese a intendere tanto bene & tante riccheze & tãta gloria quãta idio ha ꝑparata aqlli che lo amono.

¶ La nona gloria si e / infinita letitia & gaudio: & pero disse Christo alli apostoli anchora ui uedro in uita eterna & ralegrerassi el cuore uostro nessuna persona lo potra torre dauoi. Et Salomone dice letitia sempiterna sopra le capacita loro & questa letitia & ilarita di cuore comincia in questa uita presente & pero state allegri perche dice lo apostolo Ilarem datorem diligit deus.

¶ La decima gloria e / infinita carita & amore che e / & fia / fra tucti e beati di uita eterna che tucto qllo che piacera auno piacera atucti sanza discordia di uolonta: onde dice Dauit: Dio fa habitare nella sua casa coloro che sono duno medesimo animo cioe sintende nelle buone opere.

¶ La undecima gloria e / di perfecta sanita & bellissima iuuentu impero che saranno sani sempre allegri giouani & uoi fanciulli sarete bellissimi con belli capelli splendidi: & pero

non ui curate di tante zazere: onde dice sancto Paulo Dio re formera ecorpi nuoui & bellissimi configurati alcorpo della sua clarita & in questa clarita staranno sempre.

¶ La duodecima gloria e / di perfecta liberta che ogni iusto fara cioche alsuo arbitrio piacera oue uorra essere sara quello che piacera auno piacera alaltro onde saranno simili a Dio chi dice Christo chi fara lauolonta delmio padre di cielo fia uno fratello & sirocchia & madre. Itez dice io nõ diro serui anzi amici. Et iterũ/dice io uidispongo el regno mio come lo dispose el padre mio ame & che uoi mangiate & beuiate alla mensa mia nel regno mio. Vltimo questa gloria & beatitudine dara Dio al iusto huomo & alla iusta donna & abuoni fanciulli & tanta sara & fia in abundantia che non si puo inmaginare & senza fine: onde dice Dauit. Ebeni di uita eterna saranno infiniti che mille anni inanzi atuoi occhi sono come uno di passato: quasi dica / passati molti anni e / tanto quello dilecto che harai che mille anni sono nulla & tucto el contrario fia nello inferno che ogni hora parra mille anni: ergo elpremio elquale Dio ha preparato abuoni fanciulli e / tanto grande che e / inarrabile. El fanciullo elquale uiue bene lha sempre inse & ha gia larra di uita eterna. Et hauendo sempre locchio fixo in Dio pero non si cura di tribulatione alcuna/añzi con gaudio corre abracciare letribulatione & canta con lo aposto lo Paulo existimo enim ꝙ non sunt condigne passiones hui⁹ temporis ad futuram gloriam: que reuelabit in nobis. Io existimo che non sono cõ degne letribulatione diquesti tempi al la gloria futura laquale sara reuelata anostri cuori: & pero fanciulli mia aspectate questa reuelatione di questa gloria del figliuolo di Dio & lui e / quello elquale e/ nostro Re pero nõ temete quia si deus pro nobis quis contra nos? Cõsiderate che lui e / uenuto cõtanto amore che sha facto crocifigere per uoi crediate che egli uerra ogni uolta che bisognera in uostro adiutorio & daraui lasua gloria doue sono somme riccheze Iesu

e, ogni riccheza & e, quello che fara ecorpi nostri nuoui & ri suscitererete & mai piu non morrete. Non temete fanciulli mia perche elnostro dolce Re Iesu dice, data est mihi omnis pote/stas ĩ celo & ĩ terra euntes ergo docete omnes gentes baptizã tes eos in nomine patris & filii & spũs sancti, docentes eos ser uare omnia quecunque mandaui uobis. Ecce ego uobiscũ su3 omnibus diebus usq; ad consumatione3 seculi: fanciulli mia dice che sara sempre con uoi. Iesu uuole essere con uoi chi e, quello che non uoglia essere con lui. O signor mio tu se elpri mo principio & elprimo motore & se quello che illumini ogni cosa, tu solo illumini tucta q̃sta gloria, tu illumini quelle hye rarchie, tu illumini gli angeli, tu illumini el cielo & ogni suo ornato. Et illumini tucto elmondo & illumini gli huomini & illumini enostri fanciulli & dai loro lasalute, tu se la loro salute diche hanno atemere. Signor non hanno atemere senõ te p̃che tu se q̃llo dio che glhai creati alla imagine & similitu dine tua: & se uenuto & disceso di cielo interra & se ĩcarnato & sparso elsangue tuo p̃ loro amore & sei risuscitato & creato li fra christiani & dato loro el baptesimo & hagli creati nella citta di Firẽze nella quale hai facto ellume tuo elq̃le tu uuoi extendere per tucta la Italia & per tucto elmõdo: tu uuoi fare cosi perche tu uuoi. Signore dio mio hauẽdo sparso elsangue & stato per loro insul legno triõphale della croce, de fa ancora questo & illumina glialtri fanciulli equali peccono p̃ simpli cita, o p̃ ignorantia, o per male exemplo de padri & delle ma dre loro & per male exemplo delle botteghe lequale hoggi so no facte postriboli che pare che tucti fanciulli quello super/bo Satanas habbia in sua potesta: & incorrono in quello pec cato indicibile & ĩnominabile contro anatura che tanto tidis piace. Illumina questi fanciulli che peccano p̃ male exemplo poi che glialtri fanciulli canuti nõ uoglono acciocche enostri fanciulli possino exultare inte. Descẽdi dicielo & uieni ĩterra exurge quare obdormis domine? Signore leuati su perche pa

re che tu dormi: exurge deus iudica causam tuam memor esto
improperiorum tuorꝝ: que ab inſipiente ſunt tota die/ne obli
uiſcaris uoces inimicorum tuorum ſuperbia eorum qui te ode
runt adſcendit ſemper/ leuati ſu ſignore iudica lacauſa tua ri
cordati delli tua improperii che ſono facti cōtro alla tua doc
trina dagli ambitioſi da uitioſi & dalli ſciocchi tucto el di.
Non ti dimenticare delle uoce de tuoi inimici ꝑche loro than
in odio ſempre & hanno in odio & perſeguitano etuoi dilecti
ergo exurge deus iudica cauſam tuam/ feſtina tempus & me-
mento finis ut enarrent mirabilia tua: uieni Signore & fa eliu
dicio abreuia eltempo & ricordati del fine accioche ſappino
quelli che habitano laterra come tu ſe el Signore Dio elquale
hai predecto tucte queſte coſe accioche enoſtri fanciulli poſſi
no exultare inte/loro aſpectono te perche amono te chi liſepe
rera da te non tribulatione alcuna ne peſtilentia/ ne fame/ ne
coltello/, potra ſeparagli da te perche tu ſe quello Dio uero &
uiuo ilquale habiti in una luce inacceſſibile laquale neſſuno
huomo uede ne anche lapuo uedere. Ad te Signore dio ilqua
le con lecoſe ſemplice & uile cioe cō la croce hai uinto & ſupe
rato tucto quanto elmondo/ ſia laude/honore & gloria & im
perio in ſecula ſeculorum amen.

¶ Fāciulli mia fiorētini q̄le e/ q̄llo che ci habbia aſepare dal
la carita di xp̄o? neſſuno ſia chi eſſere ſiuoglia eſſēdo apto lin
ferno glie ācora aperto elparadiſo ꝑ li electi di dio. Vedremo
chi potra piu/o liāgeli/ o diauoli: fāciulli io uin uito alle noze
alle noze alla feſta ꝑche tucte quāte q̄ſte ꝑſecutione che hab
biamo & habbiamo hauer̄ ciſono roſe & fiori. Et q̄to piu nha
reno ī terra tāto piu el noſtro Re xp̄o Ieſu ciadōnera illuogo ī
paradiſo adūq; ꝑparateui nō ſolamēte hora eldi/ diſan giouāni
baptiſta/ma etiā lafeſtiuita della aſſūptione della noſtra regi
na amezo agoſto ꝑche glie ſcripto nella uia di dio chi nō ua
īanzi torna adrieto: & ancora e/ ſcripto che ſa ādare diuirtu ī
uirtu & uedraſſi idio nella chieſa triōfante cōfeſſateui & comu

nicateui come ue stato decto & state uniti con Dio nessuno uiseparra da lui: quis ergo nos separabit acaritate christi tribulatio angustia an fames an nuditas an periculum an persecutio an gladius? sicut scriptum est quia propter te mortificamur tota die existimati sumus sicut oues occisionis. Sed i his omnibus superamus propter eum qui dilexit nos certus sum enim quia neque mors neque uita neque angeli neque principatus neque uirtutes neque instantia neque futura neque fortitudo neque altitudo neque profundum neque creatura alia poterit nos separare acaritate dei que est i Christo domino nostro: Pregate Dio per me che quello chio uiscriuo mi facci obseruare accioche noi ciritrouiamo tucti insieme i quella trionfale gloria afare un ballo & laudare Iesu nostro Re: elquale e gloria de beati & lume eterno ilquale col padre & cō lo spirito sancto uiue & regna un Dio solo benedecto insecula seculorum Amen.

Nihil in terra sine causa fit.

Copia transumpta della originale epistola del decto Bernardino de fanciulli.



Hain 6910
Reichl. I. 43